Con il solito pretesto di colpire le « basi dei terroristi »

Attacco aeronavale israeliano ai campi palestinesi in Libano

Bombardato per l'ennesima volta il campo di Rashidyie - Il primo bilancio parla di almeno tredici morti, alcuni dei quali bambini, e molti feriti — Cannoneggiati anche villaggi libanesi — Il governo di Beirut presenterà una protesta all'ONU

BERUT, 7

Un pesante attacco è stato lanciato dalle forze aeree e navali israeliane contro i campi palestinesi di Rashidyle, Bourj Rahal e Dahr Marouf, nel pressi della città di Tori, mentre l'artiglieria cannoneggiava alcuni villaggi libanesi in prossimità del confine. Il pretesto, come al solito è quello di «colpire le basi dei terroristi»; ma come al solito si è trattato in realtà di un attacco che ha colpito indiscriminatamente insediamenti palestinesi, già colpito indiscriminatamente insediamenti palestinesi, già in passato duramente bomh passato duramente sombardati (come appunto quello di Rashldiye) con un pesante bilancio di vittime civili.

bilancio di vittime civili.

Un bilancio delle conseguenze dell'attacco odierno non è ancora definito; le prime cifre pariano di almeno 13 morti, alcuni dei quali bambini, e 25 fertiti inoltre una donna libanese è rimasta uccisa e altre due persone ferite dal cannoneggiamento contro i villaggi di confine. Reparti di guerrigileri, sbarcati dal mare nei pressi di Rashidyle mentre l'artiglieria libanese rispondeva al fuoco israellano. L'attacco è iniziato verso le 02 di stanotte (ora italiana) ed è durato circa quattro ore; nelle prime ore del mattino, dopo che l'incursione israeliama si era conclusa, i guerrigileri palestinesi hamno attaccato con razzi katiuscia le città di Safed, in Alta Galliea e di Nahariya, presso la costa e il villaggio di Yiron, vicino al confine libanese. Non si hamno notzie ufficiali sulle perdite israeliane: il comando di Tel Aviv sostiene che tutte le forze impegnate sono rientrate alla base. L'agenzia palestinese Wa/a dal canto suo ha anunciato l'abbattimento di uno dei Phantom impegnati nel bombardamento di Rashidyle; l'aereo si è schiantato al suolo nel pressi del villaggio di Seer, nel distretto di Nabatiyeh.

L'attacco israeliano — la più vasta operazione militare Un bilancio delle conseguen

L'attacco israeliano — la più vasta operazione militare condotta contro il territorio libanese da due anni a questa parte — è iniziato, come si detto, verso le 02, con il bombardamento del campo di Rashidyie da parte di tre motovedette. Successivamente, e mentre il camoneggiamento si estendeva al campo di Bouri Rahai, unità di commandos sbarcavano sulla costa presso Rashidiye dove — secondo le fonti di Tel Aviv — facevano saltare in aria L'attacco israeliano secondo le fonti di Tel Aviv
— facevano saltare in aria
tre case a basi di terroristi »
(una fonte pariava addirittura del « quartitere generale
dei fedayn » e della « base
navale palestinese » entrambi
inesistenti a Rashidiye, che
è solo un grande campo profushi) e affondavano alcune
imbarcazioni A questo punto intervenivano gruppi di
querrigieri che impegnavano
in duri soontri gli iarseliani;
nel corso di questi combattimenti restavano uccisi quatmenti restavano uccisi quat-tro fedayin del Fronte Democratico Popolare, come ha dichiarsto un portavoce dello stesso FDPLP. I guerriglieri hanno anche annunciato di essersi impadronti di una del-le imbarcazioni dei comman-

description of the control of the co za dell'ONU contro l'aggresza dell'ONU contro l'aggres-sione israellana di questa not-te. Il premier Karameh ha comunque dichiarato che le truppe libanesi e i guerrizlie-ri palestinesi hanno impedito agli incursori israellani di realizzare il loro obbiettivo, che era « di sbarcare reparti mi-litari per attaccare i camlitari per attacoare i cam-pi profughi ». Il comando di Tel Aviv, dal canto suo, pur non collegando esplicitamen-te l'azione di questa notte con l'attentato di venerdi a Gerusalemme (il cui bilan-nio è salito a 14 morti, essen-do deceduta oggi una donna ferita) sostiene di avere coi-pito « basi note come punti pito « basi note come punti di partenza per le incursio ni dei terroristi », quali quel complute nei mesi scorsi a Nahariya, Rosh Hanikra Admit, Kiar Yuval, all'hote Savoy di Tel Aviv, « e in al tri posti ». E' da rilevare che la maggior parte di queste azioni sono state compiute secondo quanto dichiarato dal portavoce dell'OLP, da unità di guerriglieri operanti all'interno del territorio occupato Stamani, parlando in Parla-mento il premier israeliano Rabin ha detto: « Noi continueremo la politica di non trattare con le organizzazio ni terroristiche... L'unico linguaggio che esse conoscono è quello della spada, e ta-le linguaggio gli parieremo».

Sempre a proposito di azioni israeliane, il settimanale americano Time sostlene che agenti del Mossad di Tel Aviva i sarebbero infilitrati in Libano durante gli scontri del menero companioni del menero del montre del menero del men e scorso, e approfittando dei combattimenti in corso, es scorso, e approfittando dei combattimenti in corso, avrebbero ucciso otto « noti esponenti » dei Fronte Democratico Popolare palestinesi. Le duo organizzazioni, però hanno smentito, la notizia definendola « completamente faisa », pur ribadendo che negli scontri di Beirut ha giocato anche l'elemento della provocazione israeliana.

sione israeliana. con quell

Bi sono fatti vivi intanto a allo scope

Beirut i rapitori del coloni luzione».

gan: autodefinendosi membri di una «organizzazione di azione rivoluzionaria sociali essi hanno dichiarato sta », essi hanno dichiarato che Morgan sarà ucciso se il governo americano non fornirà gratis ingenti quantitativi di viveri e generi di vestiario agli abitanti di una grande bidonville di Beirut nota come il « quartiere del macello ».

Sul piano politico è da segnalare la partenza per Washington dell'ambasciatore israeliano in quella capitale, Simcha Dinitz, che aveva riferito ieri a una riunione del zoverno sul suoi colloqui con i dirigenti americani. Dinitz si reca a Washington per ottenere « ulteriori chiarimenti e debucidazioni » circa la posizione americana ed egiziana su un nuovo accordo di disimpegno con l'Egitto. « La risposta israeliana — ha detto Dinitz — sarà data solo dopo che avremo ottenuto tutte le informazioni necessarie ». Il problema verte soprattutto sullo « garanzie » o « contropartite » che l'Egitto e gli USA offrono per il ritiro completo dai paesi di Mitia e Giddi nei Sinai. Il Jerusalem Post sorive stamani che responere la richetate con presidente della parte della proposi sorive stamani che responere la richeta con supporte della parte con controparte la richeta con controparte la richeta con controparte la richeta con controparte della controla della control Sul piano politico è da se-Giddi nei Sinai. Il Jerusalem Post scrive stamani che respingere le richieste conglunte del Cairo e di Washington
vorrebbe dire per Israele
« entrare in acuto conflitto »
con gli Stati Uniti, i quali
hunno già fatto sapere — continua il giornale — che in
questo caso presenteranno un
core piano di sciultione giobe.



BEIRUT — Un guerrigliero palestinese fra le macerie di una casetta del campo di Rashidyie, subito dopo l'incursione Israeliana della scorsa notte

Nuove rivelazioni del « Washington Post » sull'ente spionistico

LA CIA «INCORAGGIÒ» L'ASSASSINIO DEL GENERALE CILENO SCHNEIDER

Lo scopo era di provocare un colpo di Stato militare e di impedire la ratifica dell'elezione del candidato di Unità Popolare, Salvador Allende

WASHINGTON, 7 WASHINGTON, 7
Una nuova accusa è stata
formulata, da parte del glornale Washington Post, contro
le attività della CIA (l'agenzia spionistica americana) nell'America del Sud. Secondo
il giornale, la CIA ha «Incoraggiato» (se non organizzatio) nell'ottobre 1970, il tentativo di rapire il comandante
in capo dell'esercito cileno,
gen. René Schneider, che costò la vita a quest'ultimo.

Il giornale (noto per le esat-

stò la vita a quest'uitimo.

Il giornale (noto per le esatter rivelazioni sul Watergate) precisa che questa azione aveva lo scopo di provocare nel Cile un colpo di Stato militare e di impedire così la ratifica, da parte del Congresso di Santiago, dell'elezione alla presidenza di Salvador Allende, candidato della coalizione di sinistra Unità popolare.

Riferendosi a fonti non identificate, il giornale indica che la CIA espresse la sua approvazione e «incoraggio» l'attentato contro il generale schneider, senza che tuttavla sia stata accertata una sua diretta partecipazione a tale attentato, o un suo eventuale finanziamento di esso.

Il generale Schneider fu uc-

Il generale Schnelder fu ucciso dagli uomini che tenta-vano di rapirio, dopo che ebbe fatto il gesto di estrarre la propria pistola. Le indicazioni fornite dal giornale, convali-

Hanoi è pronta a colloqui con gli USA

HANOI, 7

Il governo della Repubblica democratica dei Vietnam è pronto a iniziare colloqui con il governo degli Stati Uniti per trovare una soluzione ai problemi che sono rimasti in sospeso tra i due peesi, afferma il primo ministro Pham Van Dong neila risposta, in data 21 giugno 1975, a una lettera che gli era stata inviata, in data 22 maggio 1975, de ventisette membri della Camera dei rappresentanti.

Dopo aver sottolineato la

Dopo aver sottolineato la buona volontà del governo della RDV nell'applicazione dell'articolo 88 dell'accordo di Parigi, riguardante la ricerca di informazioni sui dispersi, di informazioni sui dispersi, il primo ministro fa notare che, finita la guerra, questo problema e altri che riguar-dano il Vletnam e gli Stati Uniti, per esemplo il contributo americano per curare le ferite del conflitto inflitte alle due zone del Vietnam, l'esumazione e il rimpatrio dei resti dei caduti, sono altrettante questioni che devo-no essere risolte al più pre-

«Il governo della RDV», prosegue Pham Van Dong, «è pronto a iniziare colloqui con quello degli Stati Uniti allo scopo di trovarvi una so-

sto possibile.

dano il «dossier» pubblicato nel 1972 dai giornalista Jack Anderson, il quale affermo, fondandosi su documenti della compagnia ITT (Internatio nal Telephone and Telegraph) che l'ambasciatore statuniten che l'ambiscatore szatuhten-se a Santiago aveva ricevuto istruzioni, da parte del presi-dente Nixon, nel settembre 1970, di tentare, con tutti i mezzi di impedire ad Allende di assumere il potere.

al assumere il potere.
L'attacco contro Schneider
avvenne il 22 ottobre 1970,
mentre il generale si recava
in auto al suo ufficio di Santiago. Dice il Washington Posi
che il sequestro era stato tramato nella speranza che il
Congresso non retificasse la mato nella speranza che il Congresso non ratificasse la nomina di Allende. Secondo la Costituzione cilena, non vi è elezione diretta del presidente che non abbia ottenuto la maggioranza assoluta; è tradizione — tuttavia — che venga nominato il candidato che ha avuto il maggior numero di voti, anche se il suo partito non ha la maggioranza parlamentare.

Il congresso aveva stabilito di confermare cuesta tradizione per Allende, e l'esercito aveva detto che avrebbe rispettato a sue volta la decisione del votanti. Ma qualche elemento di estrema destra caldeggiava un intervento militare per bloccare l'insediamento del leader di Unità popolare.

mento del leader di Unità popolare.

Il Washington Post attribuisce a una fonte bene informata l'afformazione che
Schneider era su un elenco
che costituiva in pratica una
« lista dei nemici » della CIA.
di persone considerate « ostili
agli interessi americani ». Non
è possibile stabilire, dice l'articolo, se la CIA abbia dato
« concreta assistenza » (danaro, ad esempio) alle persone
che tramavano il raoimento
di Schneider. « Secondo le fonti, comunque, la CIA espresse
la sua approvazione e il suo ti, comunque, la CIA espresse la sua approvazione e il suo incoraggiamento dell'idea. Ma se ciò eculvalesse a un'espli-cita direttiva d'azione o se i congiurati abbiano azito di lo-

conglurati abblano agito di lo-ro iniziativa si ignora».

Il governo di Allende venne rovesciato l'11 settembre 1973 da un colpo di Stato militare sidente di Unità popolare e nel massacro di comunisti, so-cialisti e democratici di vari partiti.

partiti.

La commissione senatoriale americana d'inchiesta sulla GIA inizia questa settimana l'ascolto di importanti esponenti del governo di John Kennedy, nel tentativo di chiarire la verità circa i complotti della CIA per assassinare personalità straniere.

Fra i personaggi che i senatori si propopeno di ascoltatori di propopeno di ascoltatori di propopeno di pr tori si propongono di ascolta re sono ferministro della di-fesa Robert McNamara, at-tuale presidente della Banca Mondiale, e l'ex-serretario di Stato Dean Rusk, Sono stati convocati anche l'ex-vice convocati anche rexivite sottosegretario alla difesa Ros-well Gilpatric e il maggior generale a riposo Edward Lansdale. Secondo il Wash-ington Star questi ha detto che Robert Kennedy, quando

era procuratore generale, gli ordinò nel 1962 di far prepa-rare dalla CIA piani atti a «sbarazzarsi» di Fidel Castro.

Per il ritorno alla sovranità filippina

Marcos per il recupero delle basi americane

MANILA, 7

Il presidente delle Filippine, Marcos, ha espresso oggi la volontà del suo paese, in nome della « sovranità nazionale », di riprendere il controllo delle basi americane sul suo territorio.

« Le Filippine vogliono porre fine all'applicazione del principio della extra-territorialità — ha dichiarato Marcos in occasione dell'apertura di una conferenza di esperti finanziari sullo sviluppo economico della regioferenza di esperti finanziari sullo nei della regione a Manila —. Tuttavia, esse non hanno intenzione di rifiutare agli Stati Uniti l'uso di queste basi americane nel quadro della loro missione per il mantenimento della pace in questa parte del mondo».

si preparano nuovi negoziati per quanto concerne gli accordi di sicurezza con gli Stati Uniti.

Le Filippine auspicano un « e-Le Filippine auspicano un « equilibrio totale di quattro grandi potenze » (Stati Uniti, Cina, URSS e Giappone), come fattore favorevole allo sviluppo economico del sudest asiatico. Il presidente Marcos ha lanciato un appello relativo all'assistenza finanziaria da parte di queste quattro preserva modisi. ste quattro potenze mondiali (Stati Uniti, Cina, URSS e Giapmini nel Vietnam dovrebbero ora essere dedicate al raggiungimento della pace e della prospe-rità », egli ha affermato.

secondo gli accordi attualmente in vigore, gli Stati Uniti sono unici padroni delle due basi militari concesse loro nelle Filippine, la base aerea di Clark e la base navale di Subic Bay. Le dichiarazioni di Marcos sono state fatte a distanza di poco tempo dall'apertura di relazioni di plomatiche fra il suo paese e la Cina e nel momento in cui

Parlando a giornalisti e tipografi

Soares attacca il MFA per il «caso Republica»

LISBONA, 7

« Siamo disposti se necessario a indire manifestazioni popolari in tutto il paese, come
forma di protesta contro ciò
che consideriamo un attentato
alla intelligenza del nostro popolo per mezzo della manipolazione dell'informazione da parte
di gruppi minoritari si lo ha
detto il segretario generale del
Partitto socialista portoghese Partito socialista portoghese Mario Soares, concludendo ieri sera a Lisbona il convegno dei lavoratori socialisti di tutti i settori degli organi e servizi di

stampa.

Dopo aver detto che « non c'è in questo momento in Portogal-lo nessuna battaglia più impor-tante di quella per la stampa libera». Soares La affermato libera ». Soares ha affermato che esiste « una strategia da parte di certi gruppi per manipolare gli organi d'informazione, allo scopo di dominare il puese trasformandolo in una società super-controllata e poliziesca ».

Riferendosi specificamente al giornale « Republica » che egli considera come un « caso test », un « caso simbolo ». Soares ha fatto la cronistoria degli avvenimenti che hanno condotto alla chiusura del quotidiano e ha

LISBONA, 7
sti se necessaanifestazioni poil paese, comesista contro ciò
no un attentato
del nostro podella manipolanazione da parte
tani un vicolo cieco: c'è stata
una decisione del Consiglio della rivoluzione che fino a questo mumento non è stata messa in pratica perché non esiste
una forza in tal senso ».
| Soares ha aggiunto che il
caso Republica » sarà « Il barometro che permetterà al paese di sapere se le parole "soralismo pluralista" e "pluralismo d'informazione" sono parole vane oppure se hanno un
significato ».

Quanto al caso « Radio Rena
scença» (stazione à entra
ta in un vicolo cieco: c'è stata
una decisione del Consiglio della rivoluzione che fino a questa mortoro ciò
to un attentato
del non che fino a quesua prica in tal senso».
| Soares ha aggiunto che il
caso Republica » sarà « la
parical sultati del sario del consiglio della rivoluzione che fino a quesua pratica perché non esiste
una forza in tal senso».
| Soares ha aggiunto che il
caso Republica » sarà « la
parical sultati del sultati
caso Republica » sarà « la
parical sultati del sultati
caso Republica » sarà « la
paricaso Republica » sarà « la
parical sultati del sultati
caso Republica » sarà « la
paricaso Republica »

bene esso presenti aspetti dif-ferenti, « s'inserisce in una stra-tegia globale che mira a met-

tegia globale che mira a met-tere a tacere tutti gli organi non sono al servizio di un de-terminato gruppo minoritario s. Soares ha concluso dicendo; 8 Bisogna che il Movimento del-le forze armate (MFA) sappia che quando si sostiene che in Portogallo esiste un certo mal-centanta pui confenti della si Portogallo esiste un certo mal-contento nei confronti della ri-voluzione, questo sentimento è dovuto in gran parte al malcon-tento provocato dalla manipola-zione dei mezzi di comunicazio-ne e dai costanti lavaggi del cervello cui siamo sottoposti s, ora intenzionato a proporre un rinvio delle votazioni per il rinnovo degli organi diri-genti a dopo il Consiglio na-zionale. Il dibattito in questa sede è comunque destinato ad offrire qualche indicazione cir-ca lo stato attuale della crisi del pertito.

IL CAIRO, 7

Il presidente Sadat ha proclamato un'amnistia riguardante tutte le persone condannate per motivi politici prima dei 15 maggio 1971, annuncia l'agenzia « MEN ». L'amnistia, che riguarda anche le persone condannate in contumacia, annulia le condanne infilitte per reati politici da tribunali ordinari, tribunali militari e corti speciali.

DALLA PRIMA

Intrighi

Aumentano i sospetti oggi totalmente preso, infat-ti, dai giochi interni più spesvi rapporti ricolati e misteriosi, non certoro dall'estame oggettivo di
uno stato di cose che impone misure adeguate. Nell'introdurre la discussione all'ultima riumone della Direzione
de, il sen. Fanfani non ha
neppure parlato dei problemi del Paese, riducendo tutto il suo discorso a una difesa disperata del proprio
anticomunismo e a una labirintica esposizione dei proricolati e misteriosi, non cer fra «Carlos» e lo spionaggio francese

L'uomo dai 100 volti

Dal nostro corrispondente

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 7

L'uomo dai cento volti e dai dieci passaporti, il «terrorista» Carlos, uccisore di due agenti segreti francesi e di un libanese che lo aveva venduto alla polizia parigina, si chiamerebbe Ilich Ramirez Sanchez: l'identità è stata comunicata alla DST (controspionaggio francese) da Scotland Yard che ha arrestato a Londra due giovani donne amiche di Carlos, la spagnola Angela Ottaola e la colombiana Nydia Tobon. Sempre secondo Scotland Yard, Carlos sarebbe figlio del noto avvocato comunista venezuelano altagracia Ramirez, Ma il PC del Venezuela ha smentito questa appartenenza affermando che nessun membro della famiglia Ramirez milita o ha militato nelle sue file.

Sembra invece certo che il libanese Michel Mourkabal, ucciso da Carlos nella sparatoria del 27 g'ugno al Quartiere Latino, fosse veramente un ex organizzatore di un gruppo palestinese passato poi alle dipendenze del zervizi segreti israeliani: a questo titolo Carlos lo avrebbe liquidato « per punirlo del suo tradimento ».

Altre due donne sono state arrestate a Parigi: Slivia Amultime riunioni della Direzio-ne democristiana egli era oc-cupato, tra l'altro, a discutere con i dirigenti liberali Malaconsolidamento del rapporto di solidarietà tra i partiti che sostengono il governo Moro » (non sfugge il tono ricattato-

rio di questa affermazione: da essa si fa presto a passa-re al tentativo di accusare al-tri di eventuali difficoltà o rot-

ture). Con l'intervista al Tempo comunque. Fanfani conferma

l'incontro con i dirigenti del PLI — rivelato nei giorni scor-si da Paese Sera —, conferma inoltre che si parlò di elezio-

inoltre che si pario di elezio-ni politiche anticipate, e che in questa chiave si trattò an-che un progetto di alleanza tra i due partiti. Il segretario de, infatti, ha ammesso di avere consigliato, nel caso di

fallimento dei melanconici ten-

fallimento dei melanconici ten-tativi di mettere in piedi un piccolo «blocco laico» tra PLI, PSDI e PRI (tentativi finora caduti nel nulla), la presentazione di candidati uni-ci DC-PLI nei collegi senato-riali. Ecco, dunque, il proget-to di une stabile e parto » elet-

riai. Ecco, dunque, in progetto di uno stabile « patto » elettorale di centro-destra tra DC
e PLI. Meglio sarebbe dire
un piano per il passaggio delle
ormai esangui schiere liberali
nell'ambito dell'organizzazione
de Non certamente a caso.

dc. Non certamente a caso.

l'on. Bignardi, qualche giorno

l'on. Bignardi, qualche giorno dopo l'incontro con Funfani, parlò ai liberali della necessi-tà di gettare alle ortiche i residui e ingombri ideologici », cioè le resistenze ad andare

all'ultimo abbraccio con l'inte-

gralismo de.
Fanfani ha giustificato i propri approcci con i liberali

esponendo una singolare filo-sofia: « E' un dovere — ha detto — preoccuparsi di recu-perare gli elettori perduti, ma

sarebbe un errore farlo con decisioni che portassero a per-

dere gli elettori almeno venti

volte più numerosi che hanno continuato a sostenere la DC anche nel difficile e incerto

momento del 15 giugno ». Fan-fani, in altre parole, non ri-nuncia a ricercare le « peco-

relle smarrite > — ha detto proprio così —, cioè i voti di elettori che si sono orientati

a sinistra, ma non pensa affatto a mutare politica. Non a

caso, parlando del prossimo Consiglio nazionale de, Fan-

fani prospetta molte cose, ma evita di parlare di cambia-menti nell'assetto del partito.

Ieri sera si è riunito a Roma lo stato maggiore della corrente dorotea. Erano pre-senti quasi tutti, da Rumor, a

Piccoli, a Ruffini, a Pedini, a Sarti, a Gullotti, a Tesini, ecc. Alla riunione mancava però il

ministro Risaglia, che da qual che tempo ha cominciato a fare la fronda nel gruppo di

maggioranza relativa della DC: egli ha fatto sapere co-

munoue di non desiderare una

rottura - ipotizzata da qual-

che giornale — con il resto della corrente. I dorotei hanno

deciso ieri sera di convocare per i prossimi giorni un'as-semblea generale del loro

gruppo, con la partecipazione di tutti i consiglieri nazionali.

dei deputati de. L'on. Piccoli, che svolgerà la relazione, sem-

bra intenzionato a proporre

Argentina

merciali e industriali non riprenderanno praticemente prima di giovedi, in quanto la
giornata di mercoledi è festiva per la celebrazione del
giorno dell'Indipendenza nazionale.

La questione che è al centro del braccio di ferro tra
governo e sindacati è la sorte
riservata al ministro Rega. I
sindacati sono fermissimi nel
chiedere il suo definitivo allontanamento dal governo. Lopez Rega, il ministro più ascoltato dalla signora Peron è di-

del partito.

Oggi si riunirà l'assemblea

dato « per punirlo del suo tradimento.

Altre due donne sono state arrestate a Parigi: Silvia Ampara Masmela, venezuelana, e Angela Armostrong, inglese, l'una e l'altra accusate di « intelligenza con un agente di una potenza straniera tale da nuocere alla situazione diplomatica e militare della Francia » e di detenzione di armi e di munizioni da guerra.

E' nel domicilio di Silvia Masmela, al numero 11 della Rue Amelie, a pochi passi da un commissariato di polizia, che è stato trovato l'ultimo rifugio parigino di Carlos, il suo deposito d'armi, documenti personali, una lista di personalità politiche francesi pro-israeliane e un curioso documento: un libretto nel quale Mourkabal annotava scrupolosamente i suoi incontri con i membri della rete « terroristica» intermazionale e i quattrini versati a clascuno di essi.

Perché un « terrorista », che si sapeva braccato, annotava con tanta precisione il luogo dei suoi incontri conentri ciandestini e il nome delle persone incontrate? L'ipotesi corrente è che il libanese dovesse informare i servizi segretti israeliani al

il libanese dovesse informar il libanese dovesse informare i servizi segreti israeliani al servizio dei quali era passato qualche mese prima. Dopo la sua cattura, probabilmente, Carlos era venuto in possesso del quaderno e ne aveva tratto la prova del tradimento del libanese.

to la prova del tradimento del libanese.

Tutto ciò rende sempre meno accettabile la versione del DST sulle circostanza in cui Carlos, sorpreso da tre agenti « disarmati » e smascherato davanti a questi da Mourkabal, avrebbe sparato prima sul libanese, poi sui tre agenti uccidendone due e ferendone un terzo. Cè chi suppone che la DST fosse incaricata di prendere contatto con Carlos per discutere con lui le condizioni di una sua cooperazione eche Carlos sia stato al gloco fino a cogliere il momento per sbarazzarsi di coloro che o avevano smascherato.

Ad ogni modo è ormai difficile parlare di « semplici terroristi »: anche il mandato di cattura spiccato contro le due donne arrestate a Parigi parla, come abbiamo detto, di rapporti con un agente di una potenza straniera e ciò conferma che la DST ha giocato un gioco nel quale ha perduto, se non la pertita, almeno una mano importante, oltre a due agenti segreti.

una mano importante, oltre a due agenti segreti Resta da stabilire per con-tati con agenti e terroristi te-deschi, giapponesi, palestinesi, venezuelani. Se per certi agen-ti francesi Carlos era, natu-

venezuelani. Se per certi agenti francesi Carlos era, naturalmente, «al soido di Mosca», per il ministro degli
interni Poniatowski occorre invece molta prudenza prima di
arrivare a conclusioni così perentorie. Poniatowski esclude
l'esistenza di una rete terroristica internazionale (prima
versione della DST) e di un
piano coordinato da una sola
autorità e comune a tutti i
gruppi estremisti esistenti nei
mondo; ma non esclude che
a livello personale certi gruppi
possano aiutaris reciprocamente. E questo sarebbe il
caso di Carlos.

Inquietante è tuttavia il modo in cui il ministro degli Interni affronta il problema generale della violenza. La violenza, egli afferma in una seconda dichiarazione, è un male delle società « libere». Per
difendere la libertà di tutti
è dunque necessario « limitare
la libertà di quelli che non
ne sono degni» e che organizzano disordini, attentati e
costituiscono un pericolo per
l'ordine pubblico. E' evidente
a quali estremi possa condurre un tal modo di impostare
il problema e come il terrorismo possa, alla fine dei conti, servire per mascherare operazioni antidemocratiche.

Augusto Pancaldi

chiuso i battenti. Negli ospe-dali sono assicurati solo i ser-vizi di emergenza. E la mag-gior parte delle attività com-merciali e industriali non ri-prendarano matticamente alla Augusto Pancaldi

Amnistia in Egitto

venuto in pratica il primo mi nistro. E l'opposizione nei suoi confronti e nel confronti del-la sua politica di destra ha raggiunto la punta massima con l'annuncio dato una setti-mana fa dalla presidente Pe-con che il governo pon avrabpeso della propria crisi. « vertice » democristiano è con rannuncio dato una settimana fa dalla presidente Peron che il governo non avrebbe tollerato un aumento dei
salari oltre il 50 per cento, facendo così cadere tutti giaccordi già intervenuti fra le
parti in diversi settori dell'attività economica che prevedevano aumenti percentualmente superiori, in alcuni casi fino al 100 per cento o anche
fino al 130 per cento (aumenti in ogni caso inferiori al
crescente costo della vita).

Il piano di Lopez Rega
è indurre la Peron ad assumere il diretto controllo della
Confederazione generale del
lavoro, a militarizzare i lavoratori del settore dei trasporti e i dipendenti delle banche
e a proclamare lo stato di
fatto.

Me sambra che i militari rintica esposizione dei pro-blemi di «formula» politica. Del resto, è stato lo stesso segretario de — con un'intervista al Tempo di Roma — a confermare pienamente che nei giorni intercorsi tra le due

emergenza: una dittatura di fatto.

Ma sembra che i militari siano contrari a decisioni cosi gravi e che renderebbero in-colmabile il solco che divide il governo daile forze sinda-cali. Essi hanno sottolineato in un incontro con la Presi-dente che un'azione contro la Confederazione del lavoro in un momento come questo «sa-rebbe del tutto sconsigliabi-le». godi e Bignardi i pro e i con-tro di una ipotesi di sciogli-mento anticipato delle Camere e di elezioni politiche anticipa-te. Fanfani ha affermato di avere detto ai rappresentan-ti del PLI che il ricorso ad elezioni politiche anticipate di-pende da tre condizioni: 1) una «lunga e travagliata crisi una « lunga e travagliata crisi
di governo »; 2) la « costituzione infine di un governo monocolore dc » senza maggioranza; 3) una « autonoma finale
decisione del presidente della
Repubblica ». Il segretario de
dice di aver detto che la prima e la seconda condizione
non gli sembravano « auspicabili », e perciò ha chiesto un
« consolidamento del rapporto

le »: una dichiarazione del partito comunista argentino è detto che « la classe opersia e il popolo ribadiscono con questo sciopero la propria de terminazione di difendere i contratti collettivi e condamnano coloro che si avvalgono arbitrariamente dei potere imponendo una politica economica, che produce un irresistibile aumento dei prezzi e la disoccupazione facendo seclusivamente il gioco dei monopoli imperialisti ».

I comunisti argentini sottolineano che «la politica economica, imposta dal Fondo monetario internazionale e attuata dai ministri Lopez Rega e Rodrigo, ha portato alla crisi ed essa esige una indilazionabile soluzione politica ». Tale soluzione, sottolinea il partito comunista, si deve fondare sul consolidamento e l'ulteriore sviluppo del processo di riforme, cui è stato dato inizio nel 1973, sull'ampliamento dei diritti democratici e sulla difesa del parrimonio nazionale contro l'avidità delle multinazionali. Nella situazione che si è creata i comunisti argentini ritengono necessario un governo di coalizione civilemilitare. «Il fatto che le forzammes si rifiutino attualmente di reprimere la lotta degli operai e del popolo, crea le condizioni più favorevoli per il conseguimento di questo fine patriottico » — dice la dichiarazione del partito comunista.

Anche il partito radicale, la seconda forza politica del paese, si è dichiarato contro plessiva.

Direttore LUCA PAVOLINI

Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Taurini, 15 Telefoni centralino: 4950351 4950352 4950353 4950353 4950353 4950353 4951254 4951255 - ABBO-NAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato e: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 20100 Milano) - ABBONA-MENTO A 6 NUMERI ITALIA annuo 40.000, semestrale 21 J.000. ESTE-RO annuo 59.000, semestrale 20.500, trimestrale 11.000. ESTE-RO annuo 59.000, semestrale 21.200, ESTERO: annuo 68.500, semestrale 24.900, trimestrale 11.000. ESTE-RO annuo 59.000, comestrale 21.200, ESTERO: annuo 68.500, semestrale 12.500 COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICI-TA': Concessionarie escusiva S.P.I. (Società eri a Pubblicià in Italia Telefoni 685.541-23-45, TARIPPE (se mm. per colonna) Commerciale Edizione genarale: feriale L. 750, testive L. 1000. Cronaciale Edizione, senarale: feriale L. 750, testive L. 1000. Cronaciale Edizione, senarale: feriale L. 750, testive L. 1000. Cronaciale Edizione, senarale: feriale L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-130; Teveneral IIro 100-120 - PUBBLICIA PINANZIARIA, LEGALIA PINANZIARIA PIN Stabilimento Tipografico GATE 00185 Roma - v. del Taurini 19

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

TERESA SCOTT! in ROSA

lo annunciano: il marito Mario, la figlia Nuccia, il genero Ren-zo, fratello, cognato, cognata, nipote, parenti tutti. Funerali mercoledi 9 ore 10.15 ospedale Mauriziano. La presente è parte-Torino 6 luglio 1975

Si è spenta ieri dopo una lunga malattia

MARGHERITA LETTIERI BONCHIO

ne danno il doloroso annuncio il figlio Roberto, la nuora Giar-na, la nipote Simona e i parenti tutti.

I compagni degli Editori Riu-niti partecipano con profondo af fetto al dolore che colpisce il compagno Roberto Bonchio per la scomparsa della madre

MARGHERITA LETTIERI

NOVITA EDITOR RIUNIT

E. Berlinguer «QUESTIONE COMUNISTA:

Argomenti - 2 voll. - pp.1.000



E. Berlinguer UNITA' DEL **POPOLO PER** SALVARE L'ITALIA

If punto - pp. 128 - L. 700

Lejbzon-Sirinja IL VII CONGRESSO **DELL'INTERNAZIO** NALE COMUNISTA Biblioteca di storia - pp. 336

G.B. Salinari **DANTE E ALTRI SAGGI**

Introduzione di Achille Tar-Nuova biblioteca di cultura

Istituto Gramsci CESPE

LA PICCOLA E LA MEDIA INDUSTRIA **NELLA CRISI DELL'ECONOMIA** ITALIANA

Nuova biblioteca di cultura 2 voll. pp. 1.000 - L. 9.000

LETTERE DI ANTIFASCISTI DAL CARCERE

E DAL CONFINO Prefazione di Gian Carlo Pajetta Universale - 2 voll. - pe-gine 1.016 - L. 5.000

BATTAGLIA DELLE IDEE E RINNOVAMENTO CULTURALE

Fuori coliana - pp. 320 -

Ceri CASA CITTA' E STRUTTURA SOCIALE

Argomenti - pp. 456 L. 3.500 Chavardès IL FRONTE POPOLA

RE IN FRANCIA XX secolo - pp. 324 - L. 2.500

Terranova IL POTERE

ASSISTENZIALE Prefazione di Giovanni Berlinguer XX secolo - pp. 276 - L. 2.400

Di Genova LE REALTA' **DEL FANTASTICO**

Libri d'arte - pp. 144 - 40 tavole a colori - 390 illu-strazioni in bianco e nero

L. 25,000

Barbieri PONTI SULL'ARNO

Prefazione di Ferruccio Parri Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 324 L. 2.700

Ballarini Facchinetti Figurelli Forti Genzini Giacobbi

BRACCIANTI E CONTADINI NELLA VALLE PADANA. 1890-1905

Prefazione di Franco Della Peruta
Biblioteca del movimento
operaio italiano - pp. 488
L. 5.000